



CONSIGLIO METROPOLITANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 3 DEL 10/02/2025

Proponente: Giampiero Soru

OGGETTO: Approvazione del Regolamento metropolitano per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente (Decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 219 – Legge 27 luglio 2000, n. 212).

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.38 del 25/11/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027;
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.44 del 19/12/2024 è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione Finanziario per il periodo 2025-2027 e relativi allegati.";
- con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 1 del 14/01/2025 è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario per il triennio 2025/2027";
- con Decreto del sindaco metropolitano n.81 del 03/05/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, modificato con Decreti n. 106 del 07/06/2024 e 160 del 30/09/2024;

Visto l'art. 52 del d.lgs n. 446/1997 che attribuisce agli enti locali potestà regolamentare in materia di tributi;

Vista la legge 9 agosto 2023, n. 111, con la quale è stata conferita delega al Governo per la riforma fiscale;

Visti in particolare gli articoli 4 e 17, comma 1, lettera b), recanti rispettivamente i principi e criteri direttivi per la revisione dello statuto dei diritti del contribuente e l'applicazione in via generalizzata del principio del contraddittorio;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 219 - "Modifiche dello statuto dei diritti del contribuente" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2024;

Visto l'articolo 1, della legge 212/2000, come modificato dal d.lgs. 219/2023 che:

- al comma 1, precisa che le disposizioni recate dallo Statuto "costituiscono principi generali dell'ordinamento tributario, criteri di interpretazione della legislazione tributaria e si applicano a tutti i soggetti del rapporto tributario";
- al comma 3, dispone che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dallo Statuto nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla legge;

- al comma 3-bis, disciplina gli obblighi di adeguamento delle amministrazioni distinguendo tra amministrazioni centrali ed enti territoriali con riferimento alle innovazioni di maggior impatto sui diritti del contribuente: la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto di bis in idem, il principio di proporzionalità e l'autotutela. In base a tale distinzione, le amministrazioni statali "osservano le disposizioni" dello Statuto sulle materie citate, mentre le stesse disposizioni "valgono come principi per le regioni e per gli enti locali, che provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti nel rispetto delle relative autonomie";

- al comma 3-ter dispone che gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni di cui al comma 3-bis, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela;

Considerato che si ritiene necessario:

- regolare le materie disciplinate dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa;

- ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, legge 27 luglio 2000, n. 212, disciplinare la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto del bis in idem, il principio di proporzionalità e l'autotutela;

Dato atto che il decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13 ha apportato alcune significative modifiche all'istituto dell'accertamento con adesione, disciplinato dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, che così come modificato, è correlato con il contraddittorio preventivo di cui all'art. 6-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212;

Ritenuto pertanto di dover approvare l'allegato Regolamento metropolitano per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente (Decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 219 – Legge 27 luglio 2000, n. 212);

Visto il parere favorevole del collegio dei revisori agli atti;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Settore Finanze e Tributi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) Di approvare il "Regolamento per l'applicazione dello statuto dei diritti del contribuente", formato da n. 20 articoli, allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) Di dare atto che il regolamento entra in vigore nei termini di legge e, a decorrere dall'entrata in vigore, sono abrogate tutte le eventuali disposizioni regolamentari con esso contrastanti o incompatibili;

3) Di provvedere alle pubblicazioni previste dalla vigente normativa.



CITTÀ
METROPOLITANA
DI CAGLIARI

SETTORE 5 -
FINANZE E TRIBUTI

Servizio Fiscale
Tributi Inventario

Viale F. Ciusa, 21
09131 Cagliari - Italia
(+39) 07040921

Sottoscrizione del dirigente del settore come proponente e per l'espressione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 del
parere **Favorevole di regolarità tecnica.**

Eventuali note:

Cagliari lì 11/03/2025

Il Dirigente del Settore
SORU GIAMPIERO
